

COMUNE DI VALLE DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di PRIMA convocazione

OGGETTO: ESAME DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL QUINQUENNIO 2020/2025.

L'anno DUEMILAVENTI, addì OTTO del mese di OTTOBRE alle ore 20,00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:

Presenti

- | | |
|-----------------------------------|--------|
| 1. HOFER Marianna |SI |
| 2. SACCHET Stefano |SI |
| 3. DEL FAVERO Angelo detto "LINO" |SI |
| 4. MARINELLO Armida |SI |
| 5. D'AMBROS ROSSO Diego |SI |
| 6. BOVALO Antonio |SI |
| 7. MARANGON Gianfranco |SI |
| 8. TARDELLA Laura |SI |
| 9. TOSCANI Matteo |SI |
| 10. DEL FAVERO Stefano |SI |
| 11. OLIVO Igor |SI |

Presenti N. 11

Reg. Albo n. 666

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Valle di Cadore, 28 OTT. 2020

Il Messo Comunale

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Salvatore BATTIATO.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza l'Avv. Marianna HOFER nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Servizio interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art. 49 – comma 1.

Il Responsabile del servizio tecnico interessato..... Dott.ssa Daniela Disca

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art. 49 – comma 1.

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria..... Dott.ssa Daniela Disca

**OGGETTO: ESAME DELLE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI
E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL QUINQUENNIO 2020/2025.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 20/21 settembre u.s. hanno avuto luogo le votazioni per l'elezione del Sindaco e del Consiglio del Comune di Valle di Cadore per il quinquennio 2020/2025;
- che in data odierna si è già provveduto alla convalida degli eletti, alla prestazione del giuramento solenne da parte del Sindaco neo-eletto ed alla comunicazione al Consiglio dei componenti della Giunta municipale;
- che l'art. 46, comma 3, del T.U.O.E.L. prevede la presentazione al Collegio del programma di mandato ad opera del Sindaco;

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente che provvede ad illustrare le linee programmatiche riassunte nel documento allegato al presente atto sotto la *lettera A*);

UDITI i seguenti interventi:

-TOSCANI Matteo:

resto in piedi visto che questo è l'intervento più importante di 5 anni, in cui sostanzialmente si prendono le posizioni: la minoranza esprime quello che deve esprimere, la maggioranza di fatto, con la descrizione del Sindaco, dice quello che vuole fare nei prossimi 5 anni. E' quindi un punto un po' nevralgico dei 5 anni che ci apprestiamo a vivere da amministratori, quanto meno come consiglieri. È il momento in cui ci si posiziona ma, in realtà, ci avete già posizionati a sinistra; si sta anche bene, non abbiamo tessere della Lega, per cui di conseguenza stiamo bene anche a sinistra. E diciamo anche un'altra cosa: che non si era mai visto che la minoranza fosse staccata rispetto al Consiglio ma comunque, se così avete deciso, prendiamo atto senza polemiche, senza recriminare nulla; l'importante è quello che si dice, quello che si fa e come ci si comporta, poi la posizione è relativa. Visto che parliamo di posizioni, parliamo anche di cose che riguardano un pò l'estetica di questa sala: ho notato - non per polemica ma con spirito costruttivo - che mancano tre cose:

a) manca il nastrino tricolore sul gonfalone, che è un obbligo previsto dalla normativa; ad onor del vero, non c'era nemmeno quando ero Sindaco io, però andrebbe messo;

b) manca la foto del nostro Presidente e andrebbe messa: c'è il chiodo ma manca la foto;

c) manca la targa che ricordi la buonanima che ha donato questo quadro alla comunità: un autore famoso, l'opera ha un certo valore, l'ha donata come atto di beneficenza alla nostra comunità...Una targhetta che ricordi nome e cognome, e il motivo per cui l'abbiamo fatto fare nel 2008 (se non sbaglio) non andrebbe male.

Detto questo, vado a leggere un intervento politico, quello di apertura di questa consiliatura, chiamiamola così (allegato al presente atto sotto la *lettera B*).

Avrei poi una piccola manovra emendativa delle linee programmatiche che - ci siamo documentati - è possibile emendare, anche se non si tratta di un atto molto frequente;

PRESO ATTO dell'intervento del Segretario comunale che, su espresso invito del Sindaco-Presidente, fa rilevare che gli emendamenti presentati nel corso della seduta dovrebbero essere dichiarati inammissibili, salva diversa determinazione del Presidente medesimo;

-DEL FAVERO Angelo Lino: possiamo eccezionalmente sentire e porre al voto;

-TOSCANI Matteo: il regolamento dice che gli emendamenti di particolare importanza sono depositati alcuni giorni prima perché, giustamente, possono richiedere una verifica contabile o altro. Questi, però, sono emendamenti di carattere politico, non emendamenti di carattere amministrativo nel senso tecnico del termine: sono emendamenti che non comportano spesa, non andiamo ad aumentare la spesa, sono proposte a nostro avviso migliorative delle vostre linee programmatiche; ripeto, se volete metterle al voto bene, altrimenti tenterò di convincervi con pareri anche del Ministero dell'Interno che debbono essere messi al voto; dopodiché, ognuno è libero di votare quello che ritiene;

-HOFER Marianna: prendo atto dell'intervento del Capogruppo di minoranza e lo invito a una maggiore concretezza, senza perdersi in ricordi del passato. Quello che è stato è stato: chiedo di presentare gli emendamenti che ritenete opportuni e dopo di che valuteremo;

-DEL FAVERO Angelo Lino: è bene che chi ha formato gli emendamenti li esponga perché così riusciamo a capire di cosa si tratta. Anche le considerazioni fatte meritano però un commento. Sulla data del Consiglio, ci sta che venga fatta una preventiva comunicazione al capogruppo e quindi che si concordi la data, anche se l'esperienza insegna che alla fine la decisione compete a chi di dovere perché diversamente, se dovessimo venire incontro alle necessità di 10 persone, in genere si fa fatica a raggiungere una data condivisa. Quanto alla disponibilità degli atti consiliari, questo è giusto ed è un compito su cui deve sorvegliare anche il Segretario comunale. E' frequente nelle Amministrazioni che per ragioni diverse si arrivi sempre un pò all'ultimo minuto a definire alcune questioni, anche perché ci possono essere delle questioni urgenti da affrontare prioritariamente; comunque, penso che anche qui ci sia disponibilità nostra assoluta a porre a disposizione gli atti nei termini previsti in modo che i Consiglieri possano prenderne atto e fare tutte le riflessioni del caso. Sull'istituzione delle commissioni consiliari, penso che non ci sia niente di strano: anzi, possiamo anche immaginare che le commissioni consiliari debbano essere costituite mi sembra da consiglieri ma possano essere anche aperti a auditori esterni, a consultazioni esterne; comunque, possano essere allargate il più possibile in un principio di coesione e di coinvolgimento. Il nostro interesse è sempre quello di coinvolgere e far partecipare: siamo una piccola comunità, quindi non avrebbe senso dividerci come dicevi tu tra banchi di dx e sx. La scelta dei

banchi di dx e sx è una scelta puramente di tipo logistico, che non ha implicazione alcuna di natura politica. Sulle poche sedute consiliari, starà a noi e anche a voi, se nel caso riterrete che ci siano degli elementi importanti, richiedere o sollecitare; ci sono anche tutti gli strumenti statutari per sollecitare delle sedute, incontri e riunioni. Possiamo anche avere diverse sensibilità, per cui voi potete cogliere dei problemi che magari sfuggono alla maggioranza: quindi, tutta la disponibilità anche qui, quando riterrete ci siano degli elementi da ragionare, discutere insieme ed approfondire insomma. La festa post elezione: cosa vuoi, di fronte a risultati attesi ma imprevisti, chiunque manifesta la propria soddisfazione in maniera anche un po' folcloristica, però sempre fuori dalle mura della sede municipale, all'esterno. Devi comprendere queste manifestazioni di entusiasmo che, come sempre, durano lo spazio di una giornata; due giorni, poi, finiti gli entusiasmi, arrivano i problemi e le difficoltà che abbiamo tutti noi, con un sistema complesso, con la burocrazia, con mille cose, con problemi comuni. Ecco, direi, passiamo pure sopra queste piccole speculazioni e andiamo alla sostanza, su cui diamo tutta la disponibilità a confrontarci. Ho voluto fare questo intervento da decano e non da capogruppo che non sarò io; io sono soldato semplice e mi sono permesso proprio per esperienza vissuta in questi anni in diversi contesti di esprimere questo pensiero e far presente che, essendo una piccola comunità, con tanti problemi e con la difficoltà anche di farci ascoltare all'esterno, dobbiamo lavorare il più possibile in sinergia anziché in contrapposizione. Mi fa piacere aver sentito parlare di una politica costruttiva e non di una politica degli esposti; perchè la politica degli esposti e degli ostruzionismi può dare gratificazioni e soddisfazione momentanea però poi, di fatto, paralizza l'ente a scapito dei cittadini, in quanto le opere non vanno avanti e le cose non vengono fatte, mentre se si collabora ognuno può portare un po' di acqua al mulino. Insomma, il mulino gira e questo è lo scopo nostro; almeno io non sono arrivato alla mia tenera età per fare battaglie di posizione o assumere atteggiamenti politici che non ci appartengono;

-HOFER Marianna:

chiedo però, relativamente a questi emendamenti, di esporli come proposte, riservandoci l'eventuale loro inserimento all'interno del programma. Delle linee programmatiche risponde questa Amministrazione: quindi, noi oggi vogliamo portare a votazione solo le nostre linee programmatiche;

-TOSCANI Matteo:

il Consiglio ha le sue regole, non è che il Sindaco di turno possa modificarle a suo piacimento. C'è un parere del Ministero dell'Interno del 2019. Allora, facciamo un passo indietro, ci sono due correnti di pensiero rispetto alle linee programmatiche. C'è una corrente di pensiero, rappresentata in alcune paginette scritte da Riccardo Nobile, già segretario generale del Comune di Belluno e ora segretario generale del Comune di Pavia, che su una rivista di diritto amministrativo

scrive che è una follia che si emendino le linee programmatiche esposte dal Sindaco. Addirittura, lui dice che è una follia addirittura votarle, non andrebbero neanche votate perché sono un'esposizione del Sindaco, che si assume la responsabilità dell'Amministrazione, e il Consiglio ne deve solo prendere atto. C'è però, di contro, il Ministero dell'Interno il quale sostiene che, se in Consiglio arriva la proposta di delibera che prevede la votazione, in quanto tale essa è emendabile, perché è un documento come un altro. Avete scelto voi la via ministeriale di mettere a votazione le linee programmatiche, quindi vi sorbite gli emendamenti: sono solo 7 perché non abbiamo avuto tempo di farne 70, altrimenti sarebbero stati 70. E uno per uno dovete votarli: a favore, contro, vi astenete; fate quello che volete ma gli emendamenti debbono essere messi a votazione;

-DEL FAVERO Angelo Lino:

probabilmente c'è stato un piccolo errore tecnico, nel senso che nell'o.d.g. non si doveva parlare di esame ma di semplice comunicazione. Forse il termine esame derivava da un atto di disponibilità: nel senso di dire non vi faccio una semplice lettura delle linee programmatiche ma dò la possibilità anche all'opposizione di esprimere la propria opinione. Esame vuol dire analisi, analisi non vuol dire necessariamente votazione. Direi che, per trovare una soluzione alla questione, potremo immaginare che quanto proposto dalla minoranza venga accolto come raccomandazioni, perché se la ponete come raccomandazione è un atto di buona volontà anche da parte vostra: *"Vi consigliamo, vi indichiamo queste cose, riflettete"*. In contesti successivi possiamo anche riprendere gli argomenti perché la programmazione si sviluppa attraverso atti singoli; se, invece, volete porla in termini di *out out*, allora dobbiamo per forza di cose votare. Personalmente, preferirei venissero poste come raccomandazioni...;

-HOFER Marianna:

porle in votazione non rappresenta un problema. Il rischio è che ci sia un voto contrario per non averle potuto approfondire abbastanza; con le raccomandazioni, invece, mi sembrava di tutelare di più la minoranza. Ma se hanno paura che noi non le teniamo in considerazione, passiamo pure per il voto. Vengano esposti gli emendamenti uno alla volta e li mettiamo a votazione;

-DEL FAVERO Angelo Lino:

riassumendo, se le ponete come raccomandazione ne possiamo ridiscutere all'interno delle commissioni che andremo a creare in altri contesti e in altri momenti, e questo è un atto di apertura e di disponibilità; se invece volete arrivare al voto, diciamo che noi lo consideriamo un esame e prendiamo atto semplicemente dell'esposizione delle linee programmatiche da parte del Sindaco. Personalmente, preferirei una presa d'atto, la ritengo più congrua! Il mio, però, è solo un auspicio: c'è un'esposizione delle linee programmatiche del Sindaco, c'è una presa d'atto da parte del Consiglio, c'è un intervento della minoranza assolutamente

legittimo; dopodichè il Consiglio vota, nel senso che ne prende atto e non le approva, perché si tratta di un atto dovuto;

-HOFER Marianna:

se siete d'accordo, nel deliberato si può aggiungere un punto dove prendiamo atto di quelli che sono una sorta di emendamenti presentati dalla minoranza; in difetto, andiamo a votazione ma è evidente che il risultato sia scontato...;

-DEL FAVERO Angelo Lino: se voi non avete niente in contrario, c'è stata una esposizione del Sindaco delle linee programmatiche approvate dal corpo elettorale depositate prima delle elezioni, c'è una presa d'atto della comunicazione del Sindaco e una presa d'atto delle vostre indicazioni o raccomandazioni che saranno tenute in debito conto dalle commissioni, dalla giunta o da chi sarà chiamato;

-TOSCANI Matteo:

agli atti avete messo voi una delibera che prevede la votazione; non ce la siamo inventata noi. Posto che agli atti c'è una delibera che prevede la votazione, è giusto fare chiarezza! Vi leggo le 4 righe finali del Ministero dell'Interno: *'...Ciò posto, si condivide l'orientamento espresso da codesta Prefettura nel senso di non ritenere esclusa la facoltà di proporre emendamenti alle linee programmatiche presentate dal Sindaco, considerato che il disposto recato dal citato articolo 42, comma 3, del decreto legislativo n. 267/00 assegna al consiglio la competenza alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica del programma di governo'*. Si tratta di una risoluzione ministeriale del 14.10.2019: se ritenete di essere superiori anche al Ministero degli Interni, ditelo, e così veniamo a lezione da voi. Detto questo, io non voglio mettere in imbarazzo la maggioranza di dover votare contro emendamenti che sono di buon senso;

-DEL FAVERO Angelo Lino:

ma non siamo affatto contro gli emendamenti! Noi votiamo una presa d'atto della relazione del Sindaco e una presa d'atto delle comunicazioni dell'opposizione. Punto;

-BOVALO Antonio:

lasciaci la libertà di decidere quello che vogliamo senza fare una premessa di questo tipo che non è corretta giuridicamente;

-TOSCANI Matteo:

non abbiamo problemi a presentare gli emendamenti come proposte o raccomandazioni. Basta che siano citati in delibera, non voglio forzare la mano; siamo qua con intenti costruttivi, gli emendamenti sono costruttivi, se li leggete non sono distruttivi, nè polemici nè provocatori, sono emendamenti che vanno a migliorare le linee programmatiche che, a nostro avviso, presentano alcune lacune per alcuni aspetti non ben identificati. Nessun problema a metterli come raccomandazioni, come solleciti, come proposta della minoranza. Lasciatemi almeno la soddisfazione di dire che le vostre linee programmatiche erano emendabili;

- DEL FAVERO Angelo Lino: principio giuridico, questo, che non cambia lo stato dei fatti;
- HOFER Marianna: se la minoranza è d'accordo, propongo di fare una modifica alla proposta di delibera che viene posta in votazione dove, oltre ad approvare le linee espresse dal Sindaco nel programma di mandato allegato, viene anche inserito nel dispositivo un 2° punto del seguente tenore: *'2. di prendere atto delle n. 7 proposte migliorative delle linee programmatiche espone dal Sindaco depositate in sede consiliare dal gruppo di minoranza'*;

PRESO ATTO dei suddetti emendamenti, come illustrati dal Consigliere Sig. Toscani Matteo e riportati nel documento allegato al presente atto sotto la *lettera C)*;

UDITI i seguenti altri interventi:

- TOSCANI Matteo: sono emendamenti che non mi sembra vadano a ledere la dignità del vostro programma nè la dignità di voi consiglieri: mi dispiace che il Dott. Bovalo lo abbia preso come un ricatto. Questi non sono ricatti: ti accorgerai cosa sono i ricatti amministrativi! Io spero di non arrivare mai a tanto. Chiedere di votare una cosa non è ricatto, è democrazia!;
- BOVALO Antonio: le sue premesse erano diverse e poi da queste premesse siamo arrivati al tono ricattatorio e di questo prendo atto;
- DEL FAVERO Angelo Lino: più che emendamenti in senso tecnico, quelli esposti sono semplici raccomandazioni e/o suggerimenti;
- HOFER Marianna: prendiamo atto di quelle che sono le proposte migliorative della minoranza e ribadisco quella che è la proposta che viene messa a votazione;

CHIUSA la discussione;

UDITO ancora l'intervento del Consigliere Sig. Toscani Matteo che, nel dichiarare il voto contrario della minoranza consiliare sul programma di governo, tiene a precisare che esso, pur presentando alcune proposte condivisibili, si presenta però sovradimensionato rispetto alla struttura esistente ed impregnato di eccessivo localismo, privo cioè di una prospettiva di ampio respiro;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 della normativa predetta;

Con voti favorevoli n. 8 e contrari n. 3 (Toscani Matteo, Del Favero Stefano e Olivo Igor) resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare le linee espresse dal Sindaco nel programma di mandato allegato al presente atto *sub A)* per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto delle n. 7 proposte migliorative delle linee programmatiche esposte dal Sindaco depositate in sede consiliare dal gruppo di minoranza e riportate nel documento allegato *sub C)*.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
Avv. Marianna HOFER

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Marianna HOFER", written over the printed name.

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO

A large, stylized handwritten signature in dark ink, appearing to be "Salvatore BATTIATO", written over the printed name.

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online del sito del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28 OTT. 2020 senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
 - ☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs.267/2000
 - ☐ è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma D.Lgs.267/2000).

Valle di Cadore, _____

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO

Programma Lista Civica "In Comune"

1. AMMINISTRAZIONE

Desideriamo mantenere il rapporto con la cittadinanza, garantendo la più ampia disponibilità a qualsiasi problematica. A tal fine la Cittadinanza verrà ricevuta dal Sindaco o dai Consiglieri con orari ampi e, previo appuntamento anche nella giornata di sabato.

Miglioreremo ulteriormente la programmazione delle opere pubbliche, predisponendo un calendario di tutte le progettazioni previste da realizzare nel corso del mandato.

Porteremo a termine la procedura di assunzione di un operaio per il settore tecnico manutentivo, grazie al quale si potrà garantire la gestione in economia del servizio di scuolabus che, salvo obblighi di legge, verrà garantito in forma gratuita sia per la scuola Materna Maria Ausiliatrice che per la scuola elementare.

Permarranno le iniziative comunali di "adotta un sentiero" e "sfalcia un prato", affiancandole ad ulteriori iniziative rivolte ai privati e/o al settore del volontariato.

La comunicazione avrà ampio spazio, anche attraverso l'utilizzo della stampa e dei social network, non trascurando la comunicazione con "i vecchi modi" pubblicando sulle bacheche comunali con cadenza trimestrale gli avvenimenti del Comune.

Renderemo più intuitivo il sito internet istituzionale e svilupperemo un collegamento diretto con i cittadini. Ogni notizia e/o evento rilevante del nostro Comune verrà inserito in un apposito spazio del sito e, per chi lo volesse, arriverà notifica tramite messaggio di posta elettronica, previa iscrizione.

In questo modo le comunicazioni potranno essere tempestive anche in casi quali allerte emanate dalla Protezione Civile, interruzioni dell'acquedotto e della linea elettrica.

2. SANITA'

La competente squadra messa in campo, intende portare nelle sedi competenti proposte concrete ed attuizzabili.

Si avrà cura di accantonare risorse per eventuali situazioni emergenziali di natura sanitario-economica per aiuti alle famiglie ed attività commerciali. Inoltre, consapevoli dell'importanza della sanità in montagna, siamo favorevoli al volo notturno, all'esigenza di far rimanere un centro attivo l'Ospedale di Pieve di Cadore, per la gestione di qualsiasi emergenza.

Valuteremo l'opportunità di creare un poliambulatorio a Valle di Cadore, attivando anche un progetto sperimentale a stretto contatto con la popolazione denominato "infermiere di comunità".

3. AGRICOLTURA E COMMERCIO

Intendiamo censire i terreni incolti per realizzare un importante progetto di recupero dei pascoli e di trasformazione dei terreni incolti che possano essere utilizzati per lo sfalcio. A tal fine siamo consapevoli dell'importanza di un confronto ed una collaborazione con le Aziende Agricole locali per valorizzare il nostro territorio anche in chiave agrituristica. Ciò anche attraverso risorse e progetti per la manutenzione delle Casere presenti nel nostro territorio. Tale recupero e valorizzazione del territorio avrà certamente risvolti in termini di sviluppo turistico ed occupazionale.

Vogliamo dare impulso al commercio ponendo particolare attenzione alle nuove aperture, con forme di riduzione sulla parte variabile della tassa rifiuti, per un periodo determinato di tempo che consentirà e favorirà l'insediamento sul territorio di nuove attività. A questo si cercherà di affiancare un servizio di raccolta rifiuti specifico per le attività commerciali, che consenta di ridurre il costo valorizzando la raccolta differenziata.

Verrà agevolata, a seguito delle esigenze logistiche legate al Covid 19, l'utilizzo di aree all'aperto e l'eventuale costruzione di terrazze.

Ulteriori iniziative, per consentire lo sviluppo del commercio sul territorio, potranno interessare gli adempimenti connessi alla gestione delle attività stesse, quali aiuti al sostenimento dei sempre più ingenti costi per l'utilizzo di strumentazioni di incasso quali i POS.

4. SOCIALE

Vogliamo sviluppare un progetto di residenza popolare, anche in collaborazione con l'Ente Ater, utilizzando un immobile comunale in via di identificazione.

Continuerà il servizio di trasporto anziani ad opera dei Volontari e proseguirà l'iniziativa della festa annuale riservata ai "non più giovani", che intendiamo estendere anche ai residenti AIRE.

Per aiutare le persone anziane a sostenere i costi del trasporto si sottoscriverà una convenzione con un proprietario di licenza di noleggio con conducente che garantirà determinati prezzi.

A fini informativi e divulgativi si cercherà di organizzare una serie di incontri su vari temi quali: sicurezza, psicologia, pedagogia, tradizioni popolari, ecc...

5. PARCO GIOCHI E TEMPO LIBERO

Proseguirà l'opera di messa in sicurezza ed abbellimento dei parchi giochi presenti sul territorio comunale.

L'intenzione è quella di realizzare, con l'ausilio di nuovi materiali e tecniche, un parco giochi fruibile anche nei mesi invernali.

Continuerà l'importante organizzazione degli eventi del CINEFORUM, MUSICA DA VEDERE e dei vari concerti.

Verranno seguitate, in collaborazione con le associazioni, le iniziative natalizie dell'accensione dell'albero di Natale e del Mercatino Natalizio.

Verrà inoltre garantita la più ampia collaborazione per la prosecuzione delle serate di ballo liscio.

6. TURISMO

Con l'ausilio di professionisti, vogliamo ampliare e regolamentare la zona camper già esistente presso il campo sportivo Tita Cromaro, creare un'area Trial Park ed eseguire uno studio per una possibile zip line panoramica.

Per stare al passo con i tempi e con la tecnologia riteniamo, grazie alla collaborazione con le Pro Loco di Valle e di Venas, di affiancare ad una mappatura "tradizionale" dei sentieri, anche una di tipo multimediale da fruire con un'App. Sempre con lo strumento dell'App vorremmo rendere disponibile il materiale turistico relativo al comune ed alle strutture presenti sul territorio, per una maggiore conoscenza ed accessibilità del turista.

Intento principale è quello di valorizzare l'ambiente e le strutture turistiche del territorio, anche creando un percorso ciclo-pedonale-culturale per la riscoperta delle nostre chiese.

Vogliamo valorizzare la pista ciclabile inserendo la possibilità di stazionare punti di osservazione della flora e della fauna locale, attraverso delle batboxes e degli ecosistemi predisposti.

A seguito dell'importante manutenzione della strada silvo pastorale che, dalla diga di Valle porta alla Casera del Conte, rendendo tale tratto transitabile anche con le mountain bike ed e-bike, si ritiene opportuno pensare ad una ristrutturazione della Casera del Conte per restituirla alla collettività.

7. GIOVANI E FAMIGLIE

Riteniamo che i giovani siano il futuro ed in quanto tale una risorsa importante per il paese, per questo vogliamo coinvolgere i giovani nella vita amministrativa per renderli edotti sul significato del senso civico e della conoscenza del territorio. Abbiamo il desiderio di eleggere il sindaco dei giovani.

Crediamo fortemente nel progetto di riqualificazione della palestra sita nell'ex Latteria e parteciperemo ai vari bandi con l'intento di reperire i fondi sufficienti a dar vita al progetto.

In tema di politiche per le famiglie verrà riconfermato il bonus Asilo, ad ausilio delle famiglie residenti per il pagamento della retta della scuola Maria Ausiliatrice di Valle di Cadore. Valuteremo l'istituzione del servizio di dopo scuola in collaborazione con la scuola Maria Ausiliatrice con eventuale fruizione del servizio mensa. Ulteriore supporto economico alle famiglie residenti di possibile introduzione sarà il bonus abbonamento per sostenere le spese del trasporto pubblico necessario all'istruzione dei propri figli.

8. ASSOCIAZIONI

Non mancherà il consueto supporto a TUTTE le associazioni presenti sul territorio.
Massima attenzione alle esigenze e problematiche delle stesse.
Pieno supporto alle abituali e consolidate feste e manifestazioni paesane.

9. SCUOLE ELEMENTARI E ASILO

Si continuerà a dare particolare attenzione e sostegno economico alle esigenze, problematiche ed eventuali nuove idee della scuola materna Maria Ausiliatrice ed elementare per far sì che mantengano gli attuali livelli di qualità ed efficienza.

10. PARROCCHIE DI SAN MARTINO E SAN MARCO

Oltre a continuare, supportati dal contributo economico Regionale, l'importante monitoraggio della Chiesa di San Martino, sono previsti ulteriori interventi che interesseranno le parrocchie del comune.

Si intende ridurre definitivamente la superficie boschiva e dare nuovo "lustro" alla Chiesa di San Martino, collaborando con la stessa per sistemare ed abbellire la superficie scoperta ed il piazzale circostante la Chiesa, predisponendo anche un'apposita illuminazione.

Si metterà in sicurezza, con il supporto della Curia, il muro di Valle della Chiesa di San Marco di Venas. Oltre a destinare un contributo per il completamento del tetto sempre della Chiesa di San Marco.

Massima collaborazione sarà garantita per il funzionamento e la promozione degli eventi presso il cinema Antelao, intervenendo anche per la sistemazione dei percorsi di accesso al cinema (rampa e scalinata).

11. RAPPORTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE ED ALTRI ENTI

Servizi essenziali del Comune, come l'acquedotto, sono erogati da società partecipate dal Comune, situazione che richiede un'intensificazione del "controllo" politico ed operativo per poter sfruttare al meglio le opportunità che di volta in volta si presenteranno. Caso esemplificativo è quello di interventi (ad esempio in occasione di scavi) sul territorio comunale per l'implementazione di un servizio e/o lavori di sistemazione. La coordinazione con i vari enti interessati allo scavo potrà far sì che lo stesso venga effettuato una sola volta per la realizzazione contestuale di differenti servizi, con minor disagio per la popolazione.

12. VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE

La collaborazione con ANAS ha portato importanti risultati, anche se non risolutivi. La galleria che verrà edificata per bypassare la curva all'altezza dell'abitato di Costa e la demolizione della casa all'altezza dell'ufficio turistico ne sono l'esempio. Tali interventi aiuteranno a risolvere la situazione del traffico in punti nevralgici, ma siamo pronti a sviluppare nuove idee e progetti per cercare di superare le criticità legate al traffico stradale.

Verrà programmata su base quinquennale, grazie all'ausilio di fondi annuali certi, una dettagliata manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi del territorio comunale, e questi ultimi verranno completati ove mancanti. Intendiamo posare dei limitatori di velocità (dossi artificiali) nelle vie principali del paese, luoghi in cui sta diventando sempre più pericoloso far convivere bambini che giocano, biciclette e traffico di auto.

13. VENAS

E' necessario mettere in sicurezza la scalinata che da via In Col porta a via Maestra fino a via Soravia e sistemare la pavimentazione di fronte al Bar Posta.

Programmeremo una manutenzione straordinaria (asfaltatura e rinforzo dei muri) della strada che porta ai Forti di Landro.

Verrà valutata la possibilità di rendere accessibile ai disabili l'ambulatorio di Venas o, se ciò non fosse possibile, di spostare l'ambulatorio presso un altro immobile comunale sempre nella frazione di Venas, anche grazie alla disponibilità della Curia.

E' in corso già da mesi, in collaborazione con la parrocchia, un progetto per adibire un fabbricato "polifunzionale" al servizio della Comunità di Venas, in grado di destinare spazi sia ai ragazzi, dalla dottrina alle attività socio culturali, sia alla collettività (ambulatorio, archivio parrocchia, saletta riunioni...). Oltre a ricavare un alloggio per custode o un'eventuale famiglia.

Particolare attenzione sarà rivolta a dotare l'immobile di isolamenti, impianti e tecnologie moderne ad alto risparmio energetico e massima duttilità. Intendiamo anche avviare la manutenzione della Casera Sette Fede.

14. VALLESINA

Verrà avviata la progettazione per il ripristino del muro di sostegno lungo la strada che porta a Vallesina.

Si porterà a termine la messa in sicurezza della strada che serve per l'abitato di Vallesina di sopra.

Attenzione continua sarà riservata alla manutenzione delle strade comunali nel territorio di Vallesina.

15. STRADE SILVO PASTORALI – PERMESSI

Siamo in grado di garantire a tutti i residenti un permesso permanente di transito sulle strade silvo pastorali del territorio comunale, consentendo di raggiungere boschi e sentieri.

Continuerà l'importante opera di sistemazione delle tante strade silvo pastorali presenti nel territorio.

Sarà portato a termine, grazie al contributo Avepa, l'adeguamento della strada forestale di le Nove Bocciadan per un importo totale di €. 281.000,00. La strada che porta al Rifugio Costapiana sarà messa in sicurezza grazie ad un progetto di €. 300.000,00 finanziato dalla regione Veneto.

16. URBANISTICA

A seguito dell'adozione del PAT si darà avvio alla redazione del Piano degli interventi con l'obiettivo di dare concreta risposta alle richieste della popolazione, in particolare sui volumi accessori e sul recupero dei volumi esistenti.

Le possibilità di intervento concesse sugli edifici dei centri storici (Costa, Fies, San Rocco, Suppiane, ecc...) saranno esplicitate in apposite "schede" fruibili dalla popolazione.

La galleria di futura costruzione funge, infine, da stimolo per il recupero della Borgata di Costa, con l'ambizioso progetto di trasformarla in uno dei borghi più Belli d'Italia.

17. IMPIANTI SPORTIVI

Vogliamo dotare il campo di erba sintetica di ulteriori parcheggi da realizzare presso l'ex parco giochi sotto la scuola materna. Per quanto riguarda il campo da tennis l'intenzione è di affidare uno studio per la realizzazione di una copertura idonea. Inoltre è prevista la sostituzione dei corpi illuminanti sia del campo da calcetto che del campo da tennis.

18. CIMITERI

Abbiamo previsto la messa in sicurezza del muro a monte del cimitero di Valle di Cadore, ricavando al contempo nuovi ossari. E' necessario ripristinare, mettendola a norma, almeno una cella mortuaria ancora da individuare se sita nel cimitero di Valle o di Venas.

Il rispetto degli obblighi in termini di altezza delle tombe sarà oggetto di maggior controllo.

In occasione dello sfalcio dell'erba del cimitero di Valle lo stesso sarà comunicato all'ingresso del cimitero, con dieci giorni di anticipo, in modo da arrecare il minor disagio possibile.

19. ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Continueremo l'ambizioso progetto di efficientamento energetico già in atto, grazie al quale si potrà usufruire in tempi ragionevoli, di importanti riduzioni di spesa per l'illuminazione pubblica e la manutenzione dell'impianto. Tale processo di efficientamento è stato finanziato con risorse proprie dell'amministrazione, gestendo senza intermediari le attività connesse e potendo usufruire in questo modo direttamente ed in tempi brevi dei vantaggi della riduzione dei costi per spesa di illuminazione, orientando tale risparmio economico verso un ulteriore vantaggio energetico consistente nella sostituzione anche delle ultime lampade "ad alto consumo".

20. POST VAIA

Sarà portata a termine l'importante opera di ricostruzione Post-Vaia che, in collaborazione con la Regione Veneto ed il soggetto attuatore delegato, porterà al completamento delle seguenti opere:

- Strada di Fisterna-Pian de Jaluco;
- Ex provinciale di Cibiana;
- Messa in sicurezza siti valanghivi Venas;
- Strada forestale Levinas-Piei.

Intervengo nella veste di capogruppo di Civica Valle e Venas.

Per evitare di dilungarmi preferisco leggere questo intervento anziché andare a braccio come mi sarebbe piaciuto.

Molti, in questi giorni, ci hanno chiesto come sto e come stiamo.

Siamo ovviamente e comprensibilmente delusi dal risultato, a nostro avviso un po' ingeneroso nei nostri confronti e forse eccessivamente premiante per un Sindaco uscente che ha condotto un'Amministrazione, nei cinque anni trascorsi, per certi versi deludente e al di sotto delle aspettative.

Accettiamo comunque il risultato senza recriminare nulla, anche se avremmo molte cose da dire rispetto alla campagna elettorale e a come si è costruito il vostro consenso.

Il tempo è spesso galantuomo, più degli uomini, per cui aspettiamo con tranquillità di vedere cosa riserverà il futuro.

Dicevo, ci chiedono come stiamo.

Siamo sereni, e lo siamo per almeno quattro motivi.

Il primo. Perché abbiamo condotto una campagna elettorale sostanzialmente corretta, senza clamori, senza eccessi, senza fare promesse non mantenibili, senza mai alzare i toni e, soprattutto, senza infierire rispetto ai cinque anni passati sui quali si poteva essere molto critici evidenziando le tante lacune.

Il secondo. Perché siamo orgogliosi per aver scongiurato la presenza, per la prima volta nella storia di questo Comune, di una lista civetta che avrebbe reso di fatto impossibile la non rielezione del Sindaco trasformando la consultazione elettorale in una inutile farsa.

La nostra presenza ha consentito lo svolgersi di elezioni vere, incerte nell'esito, con due scelte alternative e credibili (mi riferisco ai candidati Sindaco e alle rispettive liste). Volutamente non cito i programmi tra le proposte credibili. In seguito spiegherò il perché.

Il terzo. Perché riteniamo comunque positiva la nostra presenza in Consiglio a rappresentare 450 elettori, che colgo l'occasione per ringraziare, a ricordare che altri 400 elettori non si sono espressi né a favore dell'uno né dell'altro e che quindi i 700 voti della compagine di maggioranza consiliare sono comunque minori della metà degli elettori residenti aventi diritto di voto, al netto degli AIRE, sono pari a 1.550. Da soli, ricordatevi sempre che rappresentate il 45% di questi.

Il quarto. Perché riteniamo il ruolo della minoranza per nulla svilente e umiliante.

Spesso, essere opposizione, è più difficile che non essere maggioranza tanta è la responsabilità che deriva dalle eventuali azioni dei consiglieri di minoranza.

Personalmente poi, consentitemi questa digressione, registro con orgoglio di essere il decano di questo Consiglio (in termini di anzianità di servizio, non certo dal punto di vista anagrafico, onore che lascio volentieri ad altri).

14 anni da Sindaco, uno da vice Sindaco e cinque da consigliere per un totale di vent'anni. Questa qualifica mi impone ancor di più, rigore e serietà.

Ci teniamo a rilevare un altro aspetto significativo e che qualifica questo consesso.

Includendo un altro ex Sindaco, Lino Del Favero, e ovviamente Marianna Hofer, abbiamo presente una memoria storica continuativa, con un solo vuoto temporale tra la primavera del '91 e quella del '95, che parte dal 1975, quindi 45 anni di storia di questo Ente.

Ritornando a noi.

Ruolo della minoranza.

Invito bonariamente il Sindaco a non tenere conto di quanto vissuto con la precedente che, per varie ragioni, legittime ma non sempre condivisibili, è stata oltremodo magnanime tanto da sostenere il Consiglio quando non aveva neppure più i numeri per reggere.

Evitando quindi una caduta dell'Amministrazione prima della sua scadenza naturale.

Diciamo che è stata una costola vitale di una maggioranza spesso numericamente traballante.

Noi non saremo questo, anche se ci teniamo a precisare che non siamo qui per fare ostruzionismo, per mettersi di traverso, per rallentare o impedire l'attività amministrativa.

Non è questo che ci chiedono i compaesani, non sarebbe questo il perseguire il bene comune e rischieremmo anche di diventare un comodo alibi per tutto quello che non riuscirete a fare rispetto alle tante promesse profuse in campagna elettorale.

Un mio caro amico, amministratore di lungo corso, quando a 27 anni mi sono trovato quasi per caso ad essere Consigliere di opposizione all'allora Sindaco di Ponte nelle Alpi Giovanni Bortot (mio grande maestro), mi spiegò che l'opposizione per essere efficace e distruttiva nei confronti della maggioranza non doveva fare nulla. In quel modo, infatti, le maggioranze, non avendo il nemico cui difendersi, si squagliano come neve al sole.

Non saremo così cattivi o perfidi con voi ed eserciteremo il nostro ruolo con vigore e determinazione.

Siamo infatti convintamente qui per esercitare il nostro ruolo di consiglieri, fino in fondo, senza indugi o paure, utilizzando tutte le prerogative proprie dei consiglieri, le previsioni statutarie e regolamentari e quanto la legge ci consente in termini di propositività, di controllo e di verifica.

Chiaramente non saremo stampella della maggioranza in nessun caso, salvo ovviamente quando condivideremo con voi idee e scelte nell'interesse della nostra Comunità.

Non staremo qui a scaldare le sedie, non chiediamo e non vogliamo essere parte aggiunta e rinforzo della maggioranza.

Chi ha vinto, ha il dovere-potere di amministrare, chi ha perso, deve avere un ruolo diverso.

Questo gioco delle parti si chiama democrazia, piaccia o meno, è e sarà così. A costo di deludere chi si aspetta da noi acrimonia nei vostri confronti ed effetti speciali nelle sedute di Consiglio, cercheremo di avere sempre e comunque un ruolo costruttivo, sobrio e corretto.

Chiaramente il nostro atteggiamento sarà conseguenza anche di come intenderanno porsi con noi Sindaco, Assessori e maggioranza.

Dipenderà dal rispetto istituzionale che vorrà o saprà avere il Sindaco nella sua veste anche di Presidente del Consiglio comunale che, quindi, in quanto tale, dovrebbe essere al di sopra delle parti.

Questa è la prima seduta di questo consesso, spero la prima di una lunga serie, utile anche per prendere le misure reciprocamente.

Proprio per questo vogliamo evidenziare il mancato rispetto dei commi primo e terzo dell'art. 47 del Regolamento (termine deposito atti di Consiglio).

Vogliamo altresì evidenziare il difetto, quantomeno di sensibilità istituzionale, nella scelta della data di Consiglio senza alcun cenno alla minoranza.

Vedasi anche art. 11 del Regolamento.

E' la prima seduta, dicevamo, con obbligo morale di partecipazione.

Un cenno per concordare la data (e non solo, dopo vedremo a cosa ci riferiamo) ci stava.

Vorremmo anche capire la disponibilità della maggioranza, sovrana attraverso il Consiglio, in questo caso, ad istituire (vedasi art. 15 dello Statuto) le Commissioni consiliari che, a nostro avviso, sarebbero utili alla Comunità e al funzionamento del Consiglio.

Non facciamone una questione di costi, possiamo rinunciare tranquillamente, per quanto ci riguarda, al gettone di presenza previsto e non gravare quindi sulle esigue casse comunali.

Vorremmo capire dalla maggioranza se ritiene utile alla Comunità uscire dal grigiore dei cinque anni passati in cui il Consiglio è stato convocato meramente per gli atti obbligatori per legge, peraltro assai di rado, con sedute frettolose e argomenti che sarebbero stati tal quali con un Commissario prefettizio.

Vogliamo però anche esprimere con forza una nostra necessità, garantita dalla legge, dallo Statuto e da consolidata giurisprudenza:

quella di poter esaminare e disporre di tutti gli atti che riteniamo importanti per lo svolgimento con cognizione di causa della nostra funzione, senza che l'Amministrazione comunale inventi intoppi e procuri ritardi per depotenziare la nostra prerogativa, lo ripeto, garantita dalla legge e da innumerevoli sentenze di uguale tenore.

Abbiamo detto di non voler ritornare sulla campagna elettorale e lo confermo, ma un fatto, del post elezioni, lo voglio citare.

Esprimo il disappunto mio personale, del Gruppo che rappresento e di numerosi cittadini, non necessariamente nostri elettori (e qui una riflessione spero la possiate fare) che ci hanno contattato indignati per la festicciola organizzata nel dopo spoglio.

I gradini del Municipio non sono le tribune di uno stadio calcistico, il tricolore nazionale non è la tovaglia dove appoggiare le bottiglie di prosecco, e la sede comunale, Comùn, come impresso sul graffito fatto da una precedente amministrazione, non è la casa del Sindaco come improvvidamente scritto da Marianna Hofer sul suo profilo Facebook, è anche la casa dei Consiglieri, di tutti i Consiglieri, il luogo di lavoro dei dipendenti e del Segretario ma, soprattutto, è la casa di tutti i cittadini, non solamente di una piccola parte di questi.

E' la sede dell'istituzione più prossima al cittadino, quella che in questi anni ha mantenuto rispetto e considerazione maggiori di altri Enti sovraordinati. Ci saremmo aspettati, soprattutto per la presenza nella vostra compagine di persone con importanti percorsi pubblici e istituzionali, qualcosa di diverso, un'etica più profonda.

Rispettiamo questo luogo dall'alto valore simbolico, sempre, anche nei comprensibili momenti di euforia.

Copio da Diego D'Ambros un suo hashtag "noi siamo altro".

Sì, anche noi siamo altro, perdenti nell'ultima tornata elettorale, ma orgogliosi di essere "altro".

Concludo, con l'augurio sentito, da parte mia e dei colleghi al mio fianco di un proficuo lavoro a Sindaco, Giunta e gruppo di maggioranza.

Grazie.

Consiglio comunale dell'8 ottobre 2020

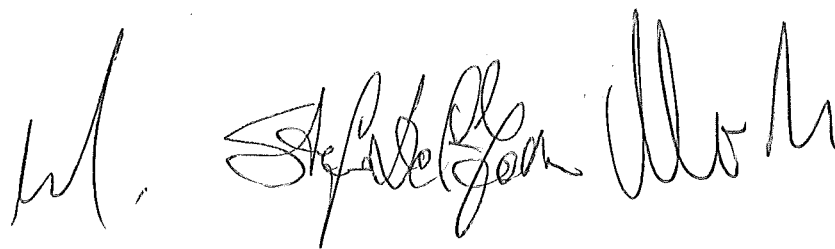
Punto 4)

Emendamento ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Civica Valle – Venas,
presentano il seguente emendamento:

Al punto 1) si aggiunga.

Le sedute del Consiglio e di eventuali Commissioni consiliari saranno
trasmesse in diretta con modalità stabilite dal Consiglio.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Zoni". The signature is written in a cursive, flowing style.

Consiglio comunale dell'8 ottobre 2020

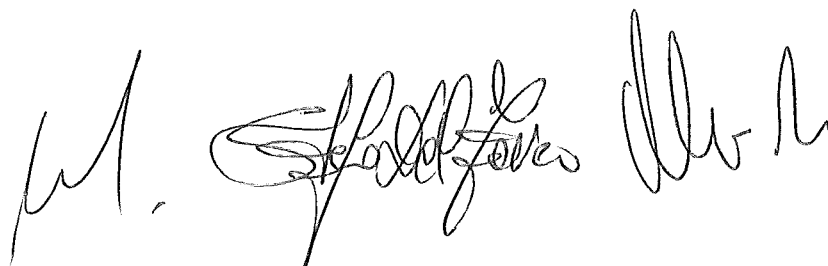
Punto 4)

Emendamento ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Civica Valle – Venas,
presentano il seguente emendamento:

Al punto 1) si aggiunga.

Una delle sedute di Consiglio ordinario, ogni anno, si svolgerà al Paveon di
Venas.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Spadaro". The signature is written in a cursive, flowing style.

Consiglio comunale dell'8 ottobre 2020

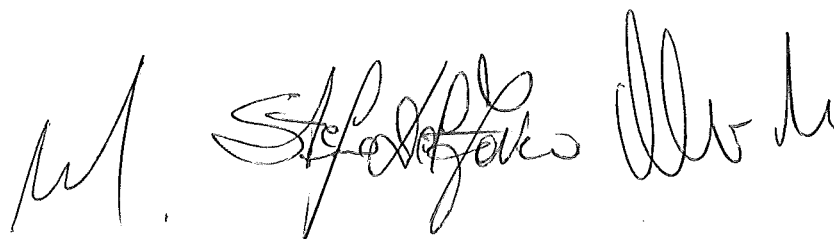
Punto 4)

Emendamento ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Civica Valle – Venas,
presentano il seguente emendamento:

Al punto 1) si aggiunga.

Si procederà celermente con l'adozione del Piano di riordino degli Usi Civici al
fine di addivenire ad una rapida approvazione regionale.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Spadaro". The signature is written in a cursive, flowing style.

Consiglio comunale dell'8 ottobre 2020

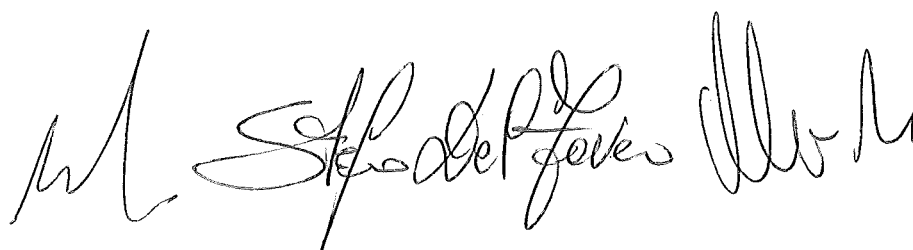
Punto 4)

Emendamento ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Civica Valle – Venas,
presentano il seguente emendamento:

Al punto 1) si aggiunga.

Verrà istituita entro sei mesi la figura del Difensore Civico comunale

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Stefano De Faveri". The signature is fluid and cursive, with the first letter 'M' being large and prominent. The name "Stefano De Faveri" is written in a more standard cursive script.

Consiglio comunale dell'8 ottobre 2020

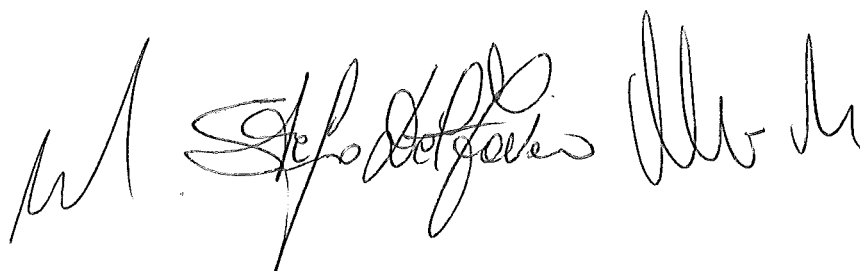
Punto 4)

Emendamento ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Civica Valle – Venas,
presentano il seguente emendamento:

Al punto 8) si aggiunga.

L'utilizzo degli spazi pubblici sarà gestito con trasparenza e imparzialità.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano De Zorzi". The signature is fluid and cursive, with the first name "Stefano" being more prominent and followed by "De Zorzi".

Consiglio comunale dell'8 ottobre 2020

Punto 4)

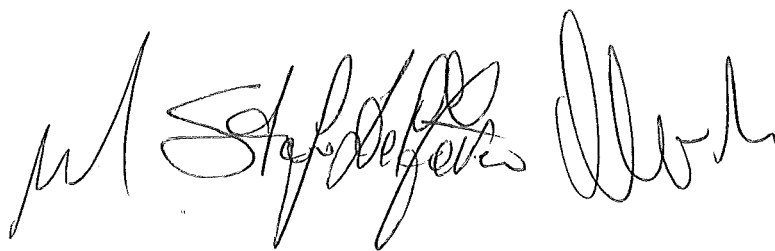
Emendamento ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Civica Valle – Venas,
presentano il seguente emendamento:

Si aggiunga al punto 20) il punto 21).

Olimpiadi 2026.

Si costruiranno concrete sinergie con tutti i soggetti interessati affinché il
nostro territorio diventi realmente protagonista dell'evento e non un mero
luogo di transito.



Consiglio comunale dell'8 ottobre 2020

Punto 4)

Emendamento ai sensi dell'art. 22 del Regolamento.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Civica Valle – Venas,
presentano il seguente emendamento:

Si aggiunga al punto 21) il punto 22).

Sarà attivato un dialogo costante con i Comuni ed altri soggetti del
comprensorio finalizzato alla condivisione di esperienze e all'attivazione di
collaborazioni.

